

CITY MAYORS FOUNDATION

Gori, Sala e Argenti in finale tra i sindaci in «prima linea»

SIMONA VERRAZZO

Prima della fame c'è il Covid-19. L'emergenza coronavirus ha cambiato i parametri con cui la politica viene incontro alla popolazione. E così è pure per il premio Miglior Sindaco del Mondo, assegnato ogni due anni dalla City Mayors Foundation di Londra. Le ultime edizioni del prestigioso riconoscimento sono state a tema: nel 2016 era dedicato all'immigrazione dopo l'ondata di profughi da Siria e Iraq; nel 2018 era aperto alle sole donne sulla scia del movimento Me-Too; quest'anno era la lotta alla fame.

Ma la pandemia ha spinto per un cambio: come i sindaci fronteggiano questa emergenza. Ora nella long list sono in 37 da 22 Paesi. Per l'Italia ci sono Giuseppe Sala (Milano), Giorgio Gori (Bergamo) e Antonella Argenti (Villa del Conte, provincia di Padova). Tra i sindaci dell'Africa c'è quello di Addis Abeba, Takele Uma Banti, che in passato ha moderato le proteste inter-etniche scoppiate nella capitale dell'Etiopia. Per l'Asia spicca Arvind Kejriwal, alla guida di New Delhi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

